LIFE17 CCM/IT/000121
**SeaForest LIFE** - Posidonia medows as carbon sink of the Mediterranean

# Protocollo di intesa per la gestione sostenibile della Posidonia spiaggiata

## fra il Parco Nazionale Arcipelago De La Maddalena/Asinara/Cilento, Vallo di Diano e Alburni, i comuni e i concessionari balneari

Il Parco Nazionale…,
nella persona di ……..

Il Comune di …,
nella persona di ……..

Il Concessionario della spiaggia …
nella persona di…..

Introduzione

1. L'importanza e il ruolo ecologico delle banquettes di Posidonia

2. Il Protocollo di Intesa

   2.1 Oggetto e obiettivi del Protocollo di Intesa

   2.2 I Principi della Carta congiunta degli impegni per le spiagge mediterranee con Posidonia

3. Modalità di attuazione

   3.1 Impegni previsti dal Protocollo

   3.2 Spiaggia oggetto del Protocollo

## Introduzione

Il progetto LIFE17CCM/IT/000121 SeaForest ha come obiettivo generale quello di ripristinare gli habitat delle praterie di Posidonia presenti in alcune Aree Marine Protette italiane e il Parco Nazionale …, attraverso azioni di riduzione del loro degrado. Nell'ambito dell'azione specifica "Realizzazione di un modello sostenibile: gestione della Posidonia spiaggiata (azione C.4)" il progetto ha l'obiettivo di promuovere la stipula di accordi territoriali tra tutti gli attori coinvolti nella filiera, per una gestione sostenibile della Posidonia spiaggiata. In questo contesto è nata anche la collaborazione con il Progetto Interreg MED 2014/2020 "Governance and management of beach-dune systems with Posidonia in the Mediterranean Sea" POSBEMED2 le cui attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso la tematica della Posidonia spiaggiata hanno condotto alla definizione di una *Carta Congiunta degli impegni per le spiagge del Mediterraneo con Posidonia* (https://www.act4posidonia.eu/en).

## 1. L'importanza e il ruolo ecologico delle banquettes di Posidonia

La Posidonia oceanica è una pianta marina da fiore che vive solo nel Mar Mediterraneo. Forma praterie, vere e proprie foreste sottomarine che si trovano fino a 40 metri di profondità.

La Posidonia oceanica è una fanerogama, composta da radici (lunghe fino a 70 cm), fusti orizzontali chiamati rizomi, foglie (larghe circa 1 cm e lunghe fino a 80 cm), fiori verdi discreti e piccoli frutti che sembrano olive. Come le piante terrestri, la Posidonia perde le foglie soprattutto in autunno e in inverno. Le foglie cadute vengono trasportate verso la spiaggia dal vento e dalle onde. Una volta sulla spiaggia, queste foglie, associate a frammenti del sistema radicale orizzontale della pianta (rizomi) e alla sabbia, formano degli ammassi chiamati "banquettes" di Posidonia.

Grazie ai rizomi aggrovigliati, le praterie di Posidonia stabilizzano il fondale marino. Inoltre, intrappolano i sedimenti migliorando la trasparenza dell'acqua. Di conseguenza, il valore economico dei prati di posidonia per ettaro all'anno è stato stimato a 3 volte quello delle barriere coralline, 10 volte quello di una foresta pluviale e 100 volte quello di un prato terrestre.

Le banquettes che si formano sulle spiagge con le foglie morte di Posidonia depositate dal mare favoriscono la biodiversità e svolgono un ruolo importante nel limitare l'erosione delle spiagge.

Questa protezione avviene grazie al modo in cui le foglie di Posidonia si aggrovigliano molto strettamente, riducendo l'impatto delle onde. L'elasticità delle banquette di Posidonia riduce la forza delle onde e protegge la sabbia che rimane intrappolata al di sotto. Lo stesso avviene in acqua, grazie

alle praterie di Posidonia, che dissipano l'energia delle onde quando sono sufficientemente sviluppate e limitano gli effetti di mareggiate e correnti.

Nelle zone sabbiose, invece, le foglie morte vengono trascinate verso le dune, stabilizzandole. Per questo motivo, le banquettes non devono essere spostate e i cicli naturali di accumulo e recupero da parte del mare di queste banquettes devono essere preservati. La rimozione delle foglie di Posidonia morte dalle spiagge è di fatto illegale in Francia da quando è stata introdotta la legge del 10 luglio 1976, relativa alla protezione della natura, che implica la protezione della pianta sia viva che morta.

Tuttavia, la rimozione giustificata è talvolta necessaria e deve permettere di conciliare la conservazione di ambienti fragili, la limitazione dell'erosione e l'accoglienza degli utenti delle spiagge.

## 2. Il Protocollo di Intensa

### 2.1 Oggetto e obiettivi del Protocollo di Intesa

Oggetto del presente Protocollo di Intesa è la condivisione degli obiettivi strategici per la tutela della Posidonia spiaggiata e delle modalità di attuazione di forme di gestione sostenibile per le banquettes.

L'obiettivo del Protocollo è quello di creare una collaborazione stabile tra Enti a livello amministrativo e gli stakeholder locali che operano nell'area Mediterranea per promuovere pratiche di gestione sostenibile per le spiagge naturali con *Posidonia oceanica,* contribuendo a sensibilizzare l'opinione pubblica sull' importanza di proteggere questi preziosi ecosistemi marini e costieri.

Si tratta di un autentico interesse a partecipare allo sviluppo locale e a creare preziose sinergie per conservare un bene naturale unico del Mediterraneo e preservarlo per le generazioni future. I firmatari della del Protocollo si impegnano ad attuare forme di gestione sostenibile delle banquettes di *Posidonia oceanica*.

### 2.2 I Principi della Carta congiunta degli impegni per le spiagge mediterranee con Posidonia

La Carta rappresenta un approccio globale che mira a:

1. Riconoscere le spiagge del Mediterraneo per il loro carattere unico, naturale e autentico.
2. Gestire le spiagge mediterranee con rispetto e prestando particolare attenzione alla fauna e flora che le abitano eliminando operazioni di costipamento delle dune dovuto ad impiego di mezzi meccanici, soprattutto nelle aree sensibili.
3. Valorizzare l'identità culturale delle spiagge mediterranee

4. Sviluppare le economie balneari in modo che tenga conto dei benefici della Posidonia oceanica nel sostenere la qualità della costa
5. Promuovere spiagge che riflettano la buona qualità delle acque di balneazione e degli ecosistemi marini
6. Promuovere la biodiversità e la conservazione di queste spiagge per le generazioni future
7. Preservare la bellezza e l'unicità dei paesaggi costieri mediterranei
8. Garantire spiagge pulite e prive di rifiuti accessibili a tutti
9. Conservare le caratteristiche ecologiche delle spiagge per aumentare la resilienza delle coste mediterranee al cambiamento climatico

Tutte le amministrazioni locali e regionali, possono impegnarsi a rispettare tale Protocollo di Intesa attraverso azioni d'impatto che comprendono impegni volti a migliorare direttamente la conservazione naturale della duna/spiaggia di *Posidonia oceanica*.

## 3.Modalità di attuazione

### 3.1 Impegni previsti dal Protocollo

Le parti interessate si impegnano a creare un ambiente favorevole per le spiagge attraverso misure dirette e indirette, come la gestione turistica sostenibile, il superamento delle criticità sulla conservazione degli ambienti dunali, sulle praterie di *Posidonia oceanica* e sulle banquettes nei loro siti. Gli impegni possono anche includere interventi o programmi volti a migliorare, direttamente e indirettamente, la partecipazione e la consultazione locale, i mass media e le campagne di sensibilizzazione del pubblico, il finanziamento di programmi di monitoraggio a lungo termine per supervisionare le attività di restauro e conservazione delle spiagge e azioni che rientrano nella leadership e nella governance. Queste azioni sono necessarie per promuovere politiche e regolamenti efficaci che possono includere strategie, interventi o programmi di incentivazione che mirano a migliorare la conservazione di *Posidonia oceanica* e le banquette. Ciò può includere regolamenti per affrontare una gestione concertata e favorevole alla conservazione della *Posidonia oceanica*, come la gestione degli impatti dell'ancoraggio delle imbarcazioni o della qualità dell'acqua.
Tutte gli attori pubblici e privati, possono impegnarsi a rispettare tale Protocollo di Intesa attraverso azioni d'impatto che comprendono impegni volti a migliorare direttamente la conservazione naturale della duna/spiaggia di Posidonia. Questo include impegni operativi a non rimuovere le banquettes da tutte le spiagge, in particolare nelle zone sensibili ai processi di erosione, aree chiave per la biodiversità e aree protette, compresi i siti Natura 2000.

Le azioni d'impatto possono includere ulteriori impegni quali:

- Sviluppare e implementare attività di sensibilizzazione e attività educative sulle banquette di Posidonia oceanica e sulle praterie, rivolte a tutti gli utenti della spiaggia
- Promuovere e/o finanziare attività di ricerca per migliorare le conoscenze sulle relazioni tra la Posidonia oceanica e gli ecosistemi costieri
- Sostegno e promozione di una legislazione locale che promuova la protezione delle banquettes

### 3.2 Spiaggia oggetto del protocollo

La spiaggia oggetto del protocollo riguarda l'area costiera compresa tra …. e …. estesa per Km …. caratterizzata da ….